

A Pisa il primo impianto fotovoltaico galleggiante

Scritto da [Redazione](#) On 22 dicembre 2011 @ 10:12 In [Rinnovabili](#) | [Comments Disabled](#)



- Energia pulita senza rovinare il paesaggio? L'idea arriva dall'Italia. **È stato inaugurato in provincia di Pisa il primo impianto fotovoltaico galleggiante «in movimento»** che sfrutta le aree inutilizzate dei bacini artificiali. **Montato su zattere che inseguono i raggi solari, ha un impatto ambientale limitato.** La tecnologia del Floating Tracking Cooling Concentrator (Ftcc), questo il nome del

sistema, è nata nei laboratori di una società pisana, la [Scienza industria tecnologia \(Sit\)](#) ^[1]. A fondarla, vent'anni fa, un gruppo di fisici del Cern, il maggiore centro di ricerca su particelle e alte energie in Europa. **IMPIANTO PILOTA** - Il primo impianto pilota, terminato a settembre e realizzato in collaborazione con la toscana Koiné Multimedia e la Enertec di Trento, occupa 300 metri quadri del bacino di Colignola e ha una potenza di 30 chilowatt, cioè l'energia sufficiente al fabbisogno di dieci abitazioni. «Il sistema che abbiamo brevettato è unico e sta ispirando aziende in Italia e all'estero», racconta Marco Rosa-Clot, amministratore delegato di Sit. «È arrivato perfino in California»
TECNOLOGIA - In Italia esistevano alcuni impianti galleggianti, ma erano fissi e non riuscivano a concentrare l'energia del sole. **Il supporto (tracking) dei nuovi pannelli ha il vantaggio di costare la metà** (500 euro per ogni kWh prodotto) dei pali per l'inseguimento solare a terra, **ed è costituito da zattere che si spostano con facilità in base all'orientamento dei raggi solari.** Si avvale inoltre di riflettori che aumentano la potenza dei moduli. Il problema del surriscaldamento, che in estate diminuisce l'efficienza dei pannelli, viene evitato irrorando sui moduli l'acqua presente nel bacino. E rispetto agli impianti tradizionali sono previsti maggiori incentivi statali. **IMPATTO** - Nel complesso, **il fotovoltaico su zattere produce fino al 75% di energia in più rispetto a quello tradizionale, con costi ridotti del 20%.** I nuovi pannelli potrebbero rappresentare una svolta per l'utilizzo del fotovoltaico in Italia, finora rallentato da timori legati all'impatto sul paesaggio e alla perdita di aree agricole. Poco invasivi, sono facili da rimuovere e possono occupare zone abbandonate o sottoutilizzate come laghi di cava, bacini idroelettrici o per l'irrigazione agricola. Una risorsa di cui l'Italia è ricca. «I laghi naturali e artificiali del nostro Paese sono tantissimi e coprono una superficie di oltre mille chilometri quadrati», spiega Rosa-Clot. I dati del Cnr confermano: nella sola Sicilia, i bacini occupano 75 chilometri quadrati. *Il Paese del sole* dovrà presto fare scelte coraggiose per proteggere l'ambiente. Un passo verso un futuro più sostenibile potrebbe partire da qui. Fonte: www.corriere.it ^[2]

Articolo stampato da Bio Eco Geo: <http://www.bioecogeo.com>

Link all'articolo: <http://www.bioecogeo.com/2011/12/22/a-pisa-il-primo-impianto-fotovoltaico-galleggiante.html>

Link in questo articolo:

[1] [Scienza industria tecnologia \(Sit\)](#): <http://www.bioecogeo.com/?ETnjE2YF>

[2] www.corriere.it: <http://www.bioecogeo.com/?ZxmGA7X2>